

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

**Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio** (di seguito denominata anche "FEDUF") con sede legale in Roma Piazza del Gesù n. 49 in persona del Direttore P.T. Giovanna Boggio Robutti, domiciliato per la carica presso la sede di Milano in Via Locatelli 1

### E

**CARITAS ITALIANA** (di seguito denominata anche "CARITAS") con sede legale in Roma via Aurelia n. 796, C.F. 80102590587 in persona del Direttore P.T. don Marco Pagnello, domiciliato per la carica presso la sede legale

qui di seguito anche denominate, singolarmente, "Parte" o, congiuntamente, "Parti"

### Premesso che

FEDUF è stata costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana, è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica.

CARITAS è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana istituito "*al fine di promuovere la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica*", in collegamento e sinergia con le 220 Caritas diocesane impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile, e nella promozione di servizi e strumenti pastorali quali Centri di ascolto, Osservatori delle povertà e delle risorse, Caritas parrocchiali e Centri di accoglienza;

### considerato che

Secondo l'OCSE "l'educazione finanziaria è un processo attraverso il quale i consumatori, risparmiatori, investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base e attraverso istruzioni, informazioni, consigli, sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate, dove ricevere supporto o aiuto per realizzare tali scelte e quali azioni intraprendere per migliorare il proprio stato e il livello di protezione".

Nel Rapporto 2022 su povertà ed esclusione sociale dal titolo "L'anello debole", Caritas Italiana sottolinea come al recente aumento dei poveri assoluti a causa della pandemia, si accompagna la presenza di un nucleo consistente di famiglie che sta registrando un peggioramento della propria situazione, manifestando aspetti di fragilità e debolezza che "*ci rammentano la persistenza in ogni tempo e in ogni latitudine di anelli deboli della famiglia umana che, sganciati da meccanismi di solidarietà e accompagnamento, rischiano di isolarsi e staccarsi dal resto della compagine sociale*".

Il sistema economico globale tende a generare sempre più disuguaglianze, che producono una maggiore frustrazione da parte di quanti, nel tentativo di cercare di raggiungere gli altri su una dimensione che è quella del consumo e degli *standard* di vita, tendono a indebitarsi pur di conformarsi a chi sta più in alto nella scala sociale. Occorre promuovere un modello sociale e culturale nuovo, che superi la tendenza al sovraconsumo e che venga indirizzato verso scelte di vita e di spesa più equilibrate e sostenibili.

L'educazione finanziaria può contribuire a migliorare i percorsi di inclusione sociale dando risposte ai bisogni delle persone più fragili attraverso strumenti che favoriscano l'educazione all'uso responsabile del denaro e che consentano di intervenire nei processi di prevenzione e di accompagnamento delle persone qualora si verificano circostanze di sovraindebitamento e di usura, per favorire una cultura ispirata ai valori della solidarietà, e per un corretto stile di vita.

## **TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

#### **Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

### **Articolo 2**

#### **Oggetto e modalità della cooperazione**

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni, si impegnano a collaborare per lo sviluppo di iniziative e azioni comuni nell'ambito dell'educazione finanziaria per il contrasto alla povertà e all'esclusione finanziaria e per l'empowerment delle persone, con l'obiettivo di rafforzare le attività di supporto e accompagnamento svolti dalle Caritas Diocesane, e favorire tra gli operatori una maggiore conoscenza di modelli economici inclusivi e sostenibili (quali economia civile, finanza etica, economia circolare) e tra i beneficiari dei servizi una sempre maggiore conoscenza degli strumenti finanziari, determinante per acquisire consapevolezza sulla propria economia personale e familiare.

Le singole azioni, le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate successivamente attraverso la stipula di specifiche convenzioni operative.

### **Articolo 3**

#### **Pubblicazione**

Le Parti prestano il loro proprio formale assenso alla pubblicazione del presente Protocollo sui rispettivi siti Internet o ad ogni altra forma di pubblicità della stessa.

Per l'attuazione del Protocollo sono individuati quali referenti:

per FEDUF: Valentina Panna- Responsabile Progetti Terzo settore

per CARITAS: Caterina Boca

Le comunicazioni di cui al presente Protocollo potranno avvenire utilizzando i seguenti indirizzi di posta elettronica:

per FEDUF: [segreteria@feduf.it](mailto:segreteria@feduf.it)

per CARITAS: [caterina.boca@caritas.it](mailto:caterina.boca@caritas.it)

### **Articolo 4**

#### **Durata**

Il presente Protocollo ha la durata di un (1) anno a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile in seguito ad un accordo scritto tra le Parti.

### **Articolo 5**

#### **Comunicazione e visibilità**

Caritas e FEDUF valutano positivamente la possibilità di dare visibilità esterna al presente accordo.

Caritas e FEDUF sono responsabili e rispondono della loro comunicazione esterna (sia istituzionale che individuale), se lesiva dell'immagine della controparte.

Se utile, Caritas e FEDUF si impegnano a comunicare reciprocamente le uscite pubbliche inerenti al presente accordo, condividendo il materiale preventivamente.

#### **Articolo 6**

##### **Trattamento dei dati personali**

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali a seguito della stipula del presente Protocollo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso in conformità con la normativa applicabile prevista dal regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE2016/679) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.).

#### **Articolo 7**

##### **Risoluzione anticipata e controversie**

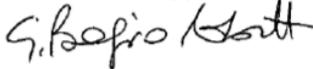
Ciascuna delle Parti potrà recedere motivatamente dal presente Protocollo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da inviare all'altra Parte.

Per qualunque controversia relativa al presente Protocollo, non altrimenti risolvibile, le Parti di comune accordo individuano come foro competente esclusivo quello di Roma.

Roma, 16/05/2023

#### **FEDUF**

Il Direttore Generale  
Giovanna Boggio Robutti,



#### **CARITAS ITALIANA**

Il Direttore  
Don Marco Pagnello

